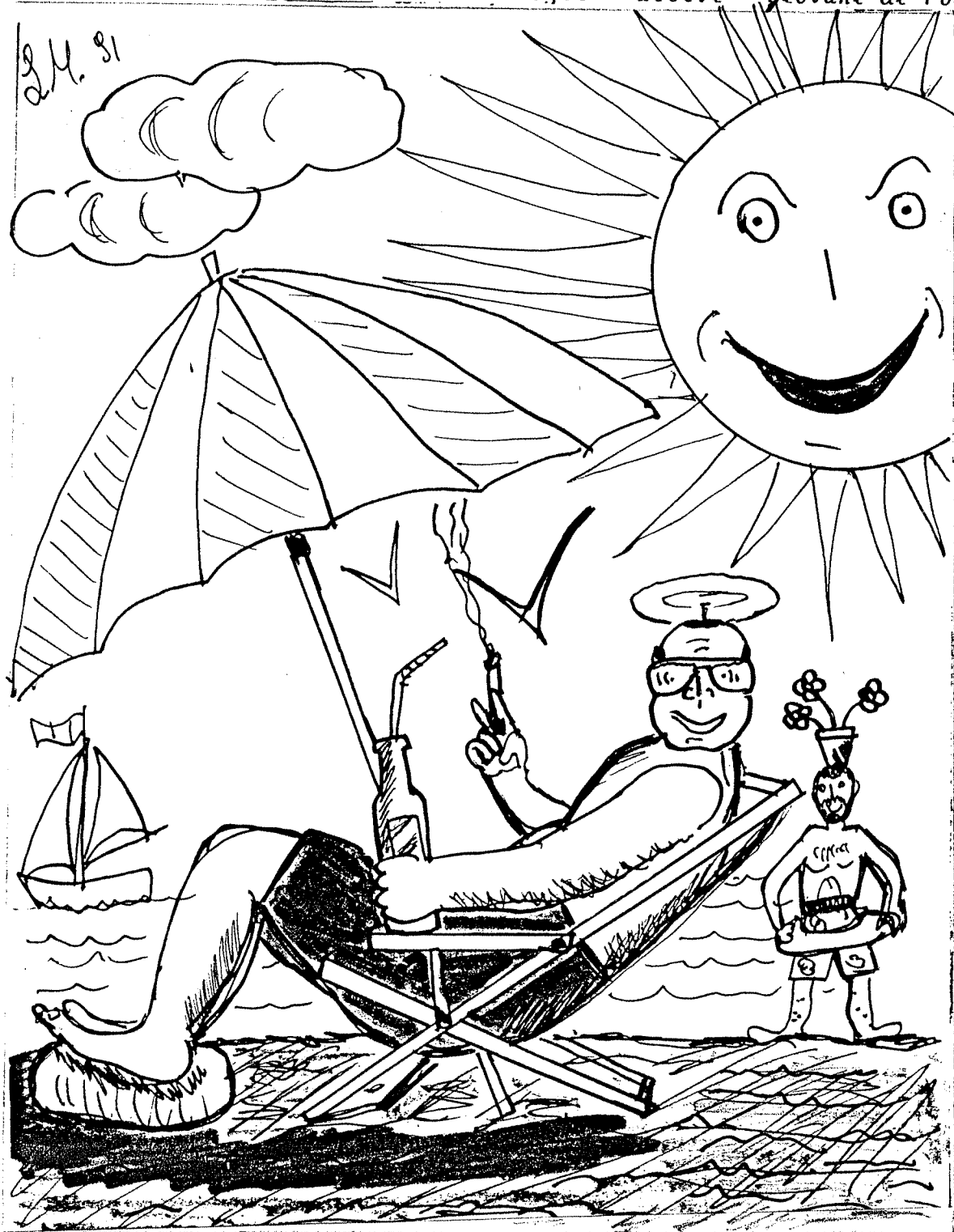
Il corriere di Portosalvo

ANNO I N° 4

Periodico a cura degli " attivi " giovani di Portosalvo

Tutti al mare!

GESU' CRISTO E' PIU' DI UN UOMO

A CURA DI DON FILIPPO

CONTINUA DAL NUMERO SCORSO

Gli uomini devono credere che Dio è loro vicino anche senza la loro collaborazione.Molti contemporanei hanno in primo tempo visto in Gesù un nuovo,potente profeta.Ma in lui c'è qualcosa di totalmente diverso:Gesù pretende di essere di più di tutti i profeti e dottori della legge che l'hanno preceduto.Un dottore della legge dice:Mosè ha detto...Un profeta dice;Gesù, invece,senza confronti e senza richiamarsi a qualcosa di superiore,afferma risoluto:in verità io vi dico.Io sono colui nel quale la promessa dei profeti diventa realtà;questa è l'affermazione di Gesù.Quando parla di Dio padre,Gesùnon comprende mai insieme se stesso e gli uditori nell'espressione sintetica"Padre nostro",bensì distingue tra Padre"vostro"e Padre"mio".Gli uomini sono figli di questo Padre,ma lui soltanto è "il Figlio". Coloro che non vollero credergli hanno anche agito di conseguenza imprigionandolo e facendolo comparire e condannare,dal loro tribunale,come bestemmiatore di Dio.E sembrava che essi avessero ragione.Non successe nulla quando lo schernivano sulla croce:"ha aiutato altri e non può aiutare se stesso".Sappiamo quale sia stato il seguito:la totale disperazione dei discepoli,che avevano perduto ogni speranza;ma fu solo di breve durata. Egli è apparso loro come il vivente,il risorto dai morti.E allora lo hanno chiamato il "Figlio di Dio"lo hanno confessato e adorato come il "Figlio di Dio".Gesù stesso ha fatto capire ai suoi uditori che un tale nome coglie il giusto. Spesso incontriamo nel Vangelo passi nei quali Gesù si definisce"il Figlio di Dio".E se egli chiama così accentuatamente Dio "suo" Padre,come potrebbe essere cosa sbagliata chiamarlo"Figlio di Dio"?

Gesù e il Padre sono della stessa natura,ma il Padre e Gesù non sono semplicemente la stessa persona,come se il Padre avesse condiviso la nostra vita in Gesù di Nazareth.Gli autori del Nuovo Testamento si espromono al riguardo molto più esattamente di quanto non siamo soliti fare noi.Quando dicono"Dio" essi intendono sempre il Padre.Gesù è il "Figlio",l'unto,il servo di Dio; per i cristiani egli è il "Signore".Nonostante la sua unità con il Padre,Gesù gli sta di fronte e lo prega.Il "Figlio di Dio"non è nessun altro che il"Figlio dell'uomo"Gesù,il Gesù crocifisso. Per questo noi continuiamo a pregare nel nostro Credo:"Io credo in Gesù Cristo unigenito di Dio ...,nato dalla vergine Maria.

Il Dio che trascende il mondo,il Signore delle sue creature,non si è soltanto interessato definitivamente,nel suo amore,dell'uomo ribelle,ma è entrato nella sua storia,ne ha condiviso la vita e,ciononostante rimane il Dio che trascende il mondo."molte volte e in molti modi,un tempo,Dio ha parlato ai padri mediante i profeti;alla fine di questi tempi egli ha parlato a noi mediante il Figlio".Dio ha assunto la forma di schiavo della nostra esistenza,è divenuto uomo,obbediente fino alla morte,fino alla morte in croce.

Don Filippo

ARCOBALENO

-Intorno al 1400 chi faceva il bagno era considerato simbolo di trasgressione alle regole del buon vivere, secondo le quali ci si doveva pulire(se proprio lo si riteneva indispensabile) con pratiche asciutte. Fra queste ecco arrivare l'uso della camicia tra la pelle e il vestito; levarsela una volta l'anno, distruggendola insieme ai relativi parassiti, era già un segno d'igiene. Meglio lo spidocchiarsi: della fidanzata al fidanzato, della moglie al marito e, udite udite, della suocera al genero.

-Gli indigeni dell'isola di Bali(Indonesia) credono in una quantità enorme di spiriti maligni. E' per difendersi da questi che costruiscono i loro villaggi nel folto della foresta e che disseminano di mille trabocchetti i sentieri lunghi e tortuosi che bisogna percorrere prima di arrivare alle loro capanne.

-L'antica abbazia delle Tre Fontane sorse nella campagna circostante Roma, nell'attuale zona dell'EUR; sul luogo si ritiene che sia stato decapitato San Paolo. Secondo la leggenda, la sua testa sarebbe rimbalzata a terra tre volte, determinando lo sgorgare di tre fontane. L'abbazia è attualmente occupata dai frati trappisti.

-Ad una mostra milanase, due signore, che non si erano mai viste prima, si trovano una accanto all'altra davanti al quadro di un pittore pressocchè sconosciuto, alla sua prima esposizione. Una delle due esclama entusiasta: "Ecco un magnifico quadro". L'altra la guarda un attimo e le chiede: "Scusi, è anche lei una parente dell'autore?"

-Un amico chiese un giorno a Charlie Chaplin, il grande attore e regista: "Per quale motivo sei sempre così cupo e taciturno?". "Perchè-gli risponde il famossissimo Charlot-sono diventato ricco recitando la parte del povero".

Rosanna e Stefania

PELLEGRINAGGIO A LOURDES & PARIGI

E' stato organizzato un viaggio in Francia (con Lourdes e Parigi quali mete principali). La partenza è prevista per la mattina del 9 Settembre prossimo, mentre il ritorno avverrà il 19 Settembre in serata, per cui la durata complessiva del viaggio è di 11 giorni. La sera del 9 Settembre si pernotterà in un albergo della Riviera Ligure, mentre il giorno successivo si visiterà Montecarlo, ove si potranno vedere in particolare il Museo Oceanografico, la Cattedrale ed il Palazzo del Principe. La sera si raggiungerà Nimes; l'11 si partirà da Nimes per andare a Lourdes ove si resterà fino al 14. A Lourdes si parteciperà a tutte le funzioni religiose: la Processione Eucaristica, la Fiaccolata, la Via Crucis e si vedranno la casa di S. Bernadette e il Museo delle ceri. Il 14 si parte per Parigi, ove si arriverà in serata e si resterà fino al 17. Si vedranno Notre Dame, Place Vendome, il Louvre, i Giardini di Lussemburgo, gli Champs Elyseés, l'Operà, la Place de la Concorde, l'Arc du Triomphe, la Tour Eiffel. E' prevista una minicrociera facoltativa sul Bateau Mouche ed una visita (anche questa facoltativa) alla reggia di Versailles. Il 17 si partirà da Parigi per fermarsi a Macon e ad Annemasse. Il 18 si ritornerà in Italia per visitare Aosta e Roncobilaccio ed infine il 19 si sosterà a Valdichiana per poi tornare a Napoli. L'arrivo a Ischia è previsto per le 23 circa. La quota di partecipazione è di 1.100.000 lire.
Si ricorda che è necessario il passaporto in corso di validità o la carta d'identità valida per l'espatrio.
Per maggiori informazioni rivolgersi a Don Filippo Caputo

Cosa sono gli AMERICANI???
-degli Amerianimali che fanno AMERIBAU, AMERIBAU...

Sculture del medioevo ad Ischia

Di tutto il patrimonio di opere d'arte del Medievo custodite una volta nella cattedrale del Castello e percui essa essa era alla pari con le più illustri chiese di Napoli, oggi non è rimasto quasi nulla. In particolare nel XVIII sec. l'incuria, l'incomprensione e l'insensibilità procurarono la distruzione di preziosi monumenti che, se esistessero ancora oggi, aumenterebbero a dismisura l'interesse storico della nostra terra. Le tombe che racchiudeva l'antico duomo, visitate dai ladri, manomesse arbitrariamente nei restauri, furono infine quasi tutte vendute a marmisti e utilizzate per la pavimentazione delle chiese. Quandò nel I809 il Castello fu assediato dagl'Inglesi, la guarnigione muratiana commise atti di vandalismo e il popolo approfittò dell'occasione per saccheggiare quanto potè, distruggendo in tal modo inestimabili tesori artistici. Di notevole valore fu la perdita di una statua funeraria di legno, raffigurante il sacerdote Antonio Bulgaro.
Venne interamente scolpito e intagliato al naturale in una sedia di legno . La sedia si conservò intatta e senza un tarlo fino ad Agosto I809. Se il Bulgaro morì nel I20I, la statua di legno sulla tomba non doveva essere di molto posteriore a quella data. Era quindi un'opera d'arte romantica, policroma come la Madonna di Buonalbergo e la Madonna d'Acuto a Palazzo Venezia. Fortunatamente dello stesso secolo rimane il Crocifisso nell'attuale duomo. Esso venne traslato dalla vecchia cattedrale.
Esistono molte discordanze sulla sua attribuzione; alcuni lo ritengono opera del sec. XIII eseguito da qualche scultore locale, influenzato da elementi lombardi, antelamici; altri invece lo ritengono opera di uno scultore locale della seconda metà del sec. XIII, operante sotto l'influsso dell'arte catalana. Fin quando non fu portato alla Mostra della Scultura Lignea in Campania, svoltasi nel Palazzo Reale nel I950, il Crocifisso appariva ricoperto da una clamide rossa, che lo faceva sembrare simile al Volto Santo di Lucca. Mons. Buonocore ipotizzò che l'autore della trasformazione, avvenuta mediante una patina di color nero e la veste rossa, sarebbe stato il toscano Lorenzo de'Ricci, vescovo ad Ischia nel I419, desideroso di trapiantare tra noi il culto del Volto Santo. Il restauro nel laboratorio della Sovrintendenza durò 4 anni, per rimuover la patina nera dal legno attaccato dai tarli e ridare al crocifisso il suo aspetto primitivo.
Un'altra tomba di cui conserviamo dei resti nel Battistero dell'odierna cattedrale, è quella del castellano Giovanni Cossa, padre dell'antipapa Giovanni XXIII Cossa morì nel I'88 e fu sepolto nella chiesa cattedrale, ove si costruì un magnifico e celebre mausoleo sopra la porta maggiore. I vescovi nel rimodernare la cattedrale e nel porre l'organo sopra questa porta, tolsero quest'opera rimanendo alcune colonne, ben intagliate e incise e situarono l'urna sotto l'organo. In seguito a catastrofi avvenute nel Castello e ad atti di vandalismo compiuti anche dal popolo, l'urna venne gettata a terra e si spezzò. Tra le ossa fu ritrovato anche un Anello d'oro.
Le colonne e le statuette, che adornano l'attuale Battistero della cattedrale, sono un residuo del mausoleo. Le colonne tortili e le tre virtù che sorreggono una orrenda vasca battesimale di epoca più recente non sono che una piccola parte di un monumento che nella sua struttura integra doveva apparire imponente e gareggiare con le tombe gentilizie delle chiese napoletane.
Mons. Buonocore sosteneva l'integrità del mausoleo al momento della distruzione nel I809 e la sua composizione eterogenea dovuta al fatto che i figli del castellano avrebbero radunato ad Ischia marmi di epoche e provenienze diverse. Secondo Giuseppe Alparone le colonne tortili non sono del sec. XI, come asseriva il Buonocore, ma dei primi decenni del XV sec., in tutto degne del gusto di un artista a cui si potrebbe attribuire l'importante mausoleo scomparso.
Certamente l'artefice di tale opera non potè essere uno scultore mediocre, perchè ciò sarebbe stato incompatibile con l'orgoglio feudale della casata a cui apparteneva l'energico cardinale Baldassarre Cossa, antipapa col nome di Giovanni XXIII, uomo corrotto ed ambizioso. Nei primi decenni del sec. XV, artista di importante rilievo e pienamente valutato nell'ambito napoletano, fu Antonio Baboccio da Piperno, pittore e scultore come si definisce nella tomba che nel I42I eseguì per Lodovico Aldomoresco, ammiraglio di Ladislao di Durazzo.
Le figurette femminili del Battistero presentano lo stesso panneggio degli angeli reggicortina nel monumento Aldomoresco in San Lorenzo Maggiore.
Il volto delle figure, che si presenta al visitatore, ha una notevole somiglianza con quello della Regina in trono nel monumento citato e, facendo un rapido confronto, possiamo affacciare l'ipotesi che il Castellano Giovanni Cossa ver

ne sepolto in una tomba uscita dalla bottega dell'abate Antonio Baboccio da Piperno. Il rivestimento marmoreo dell'altare della congrega di Santa Maria di Costantinopoli, raffigurante la Madonna della Melagrana, incastrato nel marmo giallastro è uno dei pochi resti delle sculture che un tempo erano nel Castello. Forse la mancanza di fondi e la necessità di ornare l'altare fecero sìiche si ricorresse ad un marmo di una epoca che allora veniva considerata barbara.

Alla stessa provvidenziale scarsità di mezzi,che metteva in difficoltà il rettore della chiesa di Santa Maria del Soccorso a Forio, dobbiamo essere grati se si conservano i due medaglioni che un tempo fiancheggiavano questa Madonna e che Giuseppe Alparone identifica in quelli che sono ai lati del veneratissimo crocifisso ligneo del sec. XVI.

Questa Madonna è quasi inedita e, a proposito di essa, Mons. Buonocore faceva questa concisa riflessione:"Quelli che intendono la fanno risalire a molti secoli addietro". Questi tre marmi, che costituivano una lastra di sarcofago, non sono dei capolavori, ma una stanca ripetizione di moduli noti e sfruttati. Infine nella sacrestia della Cattedrale si conserva una rigida figura di santo, nel Castello la lastra tombale del giudice Masellis e quella della famiglia Taliercio, che un tempo era murata, nell'ingresso del Seminario.

ROSANNA E STEFANIA.

Virtù del monumento Cossa - Ischia, Duomo

Per problemi alla traduzione il corso di flaviese è rimandato a settembre

CLASSIFICA di Sasa' D'arco

CD HIT

1- Per amore mio -R. VECCHIONI-
2- Malinconia -M. MASINI-
3- Come eravamo stupidi -R. MARRA-
4- Matto come un gatto -G. PAOLI-
5- Figli di un dio minore -L. DI BICI
6) Tra musica e magia -P?.DANIELE
7- Anime pigre -MATIA BAZAR-
8- Il viaggio -F. DE ANDRE-
9- Piano piano -ANTONIO E MARCELLO-
10- Ignorante disco mix -F. SALVI-

MIX HIT

1- You drive me wild -THE END-
2- We gotta do it -F. ZAPPALA'
3- Tekno -TEAM-
4- We need freedom -REMIX-
5- Let the music move me -MOZ-ART AND MASTER FREEZ
6- Soch a good feeling -BROTHERS ....
7- WRONG is right - PRINCE 2 POUNDS-
8- The dock of the bay -JIMMY BOHORNE-
9- Life -FORCE
10- Thinking about your love -KENNI T.-

BY SASA'

Le massime di Antonio Ferrandino

... Misurati Sempre Con Corretta Intenzione, E Non Sarai Misurato ...

... Sii Sordo Alle Offese, Anche la Finzione E' Medicina ...

... Se Hai Fatto del Bene, Non Hai Sprecato Il Tuo Tempo, Perche' Un Giorno Arrivera' Uno Sconosciuto Che Ti dara' una Mano Nel Bisogno ...

... Operare Il Bene Consola Il Cuore, Ma Il Retroscena E' Penoso ...

ORARIO DELLE SANTE MESSE.

Festivi:
Ore 8, 10,30, 12, 17,30 (tedesco)
Ore 19,30.

Feriali:
Ore 19,30
Sabato (prefestiva) ore 19.

La lotteria di Portosalvo

Il gruppo dei giovani di Portosalvo ha organizzato una lotteria il cui premio è una bicicletta del tipo "mountain bike". Il prezzo di ciascun biglietto è di 2000 lire e l'estrazione avverrà domenica 25 Agosto 1991.
Lo scopo della lotteria è quello di raccogliere fondi per arredare la sala che il Parroco ha pensato di destinare alle riunioni e alle altre attività organizzate e gestite dal gruppo dei giovani.
Attualmente il gruppo giovanile si riunisce ogni giovedì sera alle 20.30 circa, dopo la messa vespertina, nella sacrestia della chiesa. Le riunioni del giovedì hanno ad oggetto alternativamente una settimana l'approfondimento di un tema spirituale e la settimana successiva la pubblicazione de "Il Corriere di Portosalvo".
La guida spirituale del gruppo - come tutti sanno - è il nostro Vice Parroco Don Filippo; durante le riunioni che prevedono l'approfondimento di un tema spirituale (di solito si prende spunto da una lettura biblica) Don Filippo dà generalmente qualche indicazione che poi viene discussa (spesso animatamente) alla luce delle nostre esperienze personali.
Il giovedì successivo invece, come abbiamo detto, si prepara il nuovo numero de "Il Corriere di Portosalvo": si raccolgono e si rivedono gli articoli, si completano le ormai celebri vignette, si "stampano" le prime copie. Anche quest'esperienza è fondamentale per la crescita nella fede del gruppo: per i giovani infatti questo tipo di attività è un modo di vivere il proprio cristianesimo: non si scrivono gli articoli per smania di giornalismo o di protagonismo, ma per vivere insieme, per comunicare.

Un altro importante appuntamento per i giovani è quello dell'ultimo martedì di ogni mese; questo è il giorno stabilito per l'ora di adorazione: i giovani infatti vogliono crescere spiritualmente anche attraverso la preghiera. Ci si riunisce alle 21 circa attorno all'altare per pregare e lodare Dio con canti e preghiere.

Fanno parte del nostro gruppo anche giovani di altre Parrocchie (e perfino stranieri, come gli albanesi che sono arrivati ad Ischia nei mesi scorsi).
Anche questa lotteria è un mezzo attraverso il quale i giovani arricchiscono la propria esperienza.
Il premio che verrà sorteggiato il 25 Agosto prossimo è una "mountain bike" (cioè una bicicletta da montagna). E' una bici che va molto di moda, al punto che sono stati pubblicati addirittura dei periodici che mostrano le caratteristiche dei nuovi tipi e suggeriscono percorsi o anche viaggi in diversi Paesi d'Europa. La bicicletta deve il suo sviluppo negli ultimi anni soprattutto alla coscienza ecologica che si è radicata negli italiani; questo mezzo infatti non solo non inquina l'ambiente, ma consente di fare anche un pò di esercizio fisico salutare all'aria aperta.
Da un'inchiesta di una rivista specializzata di un paio d'anni fa è risultato che in Italia nel 1988 vi erano ben 22 milioni di biciclette in grado di circolare: quasi una bicicletta ogni due italiani!
La mountain bike in particolare deve il proprio successo alla robustezza e alla capacità di uscire dai soliti percorsi stradali per seguire percorsi accidentati. Alcuni esperti assicurano che è talmente robusta che perfino Don Filippo può utilizzarla (anche dopo mangiato). Grazie all'elevato

numero di rapporti (o marce, come si dice comunemente) può affrontare anche le salite più dure. I pneumatici sono del tipo "scolpito"; questo conferisce alla bici una particolare stabilità anche sui sentieri di terra battuta o su quelli pietrosi. Per questo la mountain bike è adatta ai percorsi isolani: consente di affrontare agevolmente le salite e di percorrere le strade o i sentieri più accidentati.
Per acquistare i biglietti potete rivolgervi ad uno dei giovani del gruppo, oppure in sacrestia.

FRANCESCO

consigli della dottoressa TIRCHIONE

a che inizia l'estate e sulla nostra tavola
è tanta varietà di cibo, ecco la dieta consi-
.ata per un periodo di tempo dai IO ai IO gior
e mezzo.

nedì - Mercoledì - Venerdì:
.azione: Astenetevi.
anzo:un cetriolo, una rapa, un'insalatina
ssa con olive olandesi e rucola francese.
: frutta:un bel nocciolo di pesca e di albi-
cca lessati e fatti a pezzetti in un sughetto
rapa on light.
na:a scelta; o gli avanzi del pranzo o dei fa-
olini freschi portoricani conditi con I goccia
olio e I di limone deliziati da un leggero
nello toscano di 23°.

rtedì - Giovedì - Sabato:

lazione:un bicchierino di brandy o di scotch
puro malto d'orzo.
anzo:insalatina francescana alla Paolita dol-
. Sog di filetto magrissimo, possibilmente di
cello philippese con una spruzzatina di acquet
agrodolce, puparuolo forte e aglio russo ab-
ndante.
utta:una buccia di albicocca, pesca e percuo-
frullati con un cucchiaino di schinino e un
cchierino di Zolferin puro.
na:se non siete sazi, fatevi una bella dormi-
anticipata e non pensateci.

nenica e giorni festivi:

lazione:una carotina o una rapina.
anzo:un soufflè leggero o un'allegra spaghet-
ta di I3 fili senza olio, pomodoro e sale.
are gli ingredienti dietetici della Funebrin
nditi con salsa rossa, verde, nera, rosa o
cacio.
utta: Noccioli a volontà.
na:Fagiolini freschi lessati 2 volte con ab-
ndante aglio egiziano e cipolla colta nel me-
simo istante dalla pianta madre.

B. :Non mangiare per oltre I2 minuti consecu
tivi.

esta dieta vi è stata offerta con la collabo-
zione del nostro fedele sponsor.
cordate:" Pompe Funebri Thomson, da 30 anni
l settore, per servirvi!".

Gli angeli custodi.

UN PERICOLO INSIDIOSO

Nel nostro destino di giovani
è nascosto un pericolo mortale
(la mancanza della Fede) che ci
rende tutti senza una identita' fi
sica e mentale. Ragazzi forti e gran
di, intelligenti che senza un senso
nella vita diventano simili a crea-
ture di un universo mortale che li
trascina in una voragine viziosa
e corrotta: dandosi a sostanze che
in un attimo li soddisfano per poi
pian piano distruggerli. La droga, la
scocciatura di un mondo sempre ugu
ale, l'inganno vano di una luce ami-
ca sempre piu' traditrice. Uniamoci
tutti sotto la croce santificatrice
di Cristo e della fratellanza, per
vivere pienamente i nostri miseri
attimi d'incertezza e vedremo solo co
si' un mondo stupendo.
Se in una citta' nasce un fiore da un
caseata di cemento vuol dire che col
tempo quella citta' potra' diventare
un prato fiorito; facciamo crescere
anche noi sul nostro cuore un fiore
d'amore.
Solo cosi' la vita puo' avere un sen
so. E questo fiore non può essere al
tro che la Fede in Dio.

Salvatore Palamaro

Tempo d'EST.....ATE

LUNEDI': Alta Pressione.
MARTEDI': Attenzione, il sole scotta.
MERCOLEDI': Il sole picchia, ma picchia
forte, AHIII......
GIOVEDI': Pioverà, non pioverà, speriam
...MAH!
VENERDI': Forse è come giovedì, ma se
pioverà...
SABATO: Piove, no, è solo un miraggio.
DOMENICA: Afa, sudate...sudate!

LUCA

L'angolo del calcio e la storia dei club

JUVENTUS

MICHEL PLATINI

È il giocatore tra i più forti che abbiano giocato nel nostro campionato negli ultimi dieci anni. Con la Juve ha vinto tutto. Le sue punizioni sono rimaste famose. Simpatico e molto disponibile è rimasto uno dei campioni più ammirati.

Nel 1897, un gruppo di liceali del Massimo D'Azeglio di Torino, si riunirono su una panchina dopo le lezioni per decidere il nome da dare alla loro squadra di football: Nasce così la signora del calcio italiano, la Juventus. Innumerevoli i successi di questa società e più volte celebrati, ma è doveroso ricordare che la Juventus è l'unico club in Europa ad aver vinto tutto: ogni tipo di coppa internazionale, oltre a 22 scudetti e 8 coppe Italia. La divisa bianconera è tale perchè già così era la stoffa arrivata da Nottingham e spedita da un tifoso d'oltre Manica. La Juventus ha un ottimo primato: è la squadra che ha fatto più punti dall'inizio del campionato a girone unico. Ha avuto per 18 volte l'attacco più forte e per 11 volte la migliore difesa. Inoltre ha sempre giocato in Serie A. Dino Zoff, ex allenatore della Juve, nel 1973 si classificò al secondo posto della graduatoria del pallone d'oro. Quest'anno sulla panchina ritornerà Giovanni Trapattoni ed alla dirigenza il grande presidente Giampiero Boniperti

PROBABILE FORMAZIONE 1991/92:
Tacconi, Carrera, De Agostini, Reuter, Kohler, Julio Cesar, Di Canio, Marocchi, Casiraghi, R.Baggio, Schillaci.

ALBO D'ORO:

Campione d'Italia:
1905, 1926, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1950, 1952, 1958, 1960, 1961, 1967, 1972, 1973, 1975, 1977, 1978, 1981, 1982, 1984, 1986.

Coppa Italia:
1938, 1942, 1959, 1960, 1965, 1979, 1983, 1990.

Coppa delle Alpi:
1963.

Coppa U.E.F.A.:
1977, 1990.

Mundialito Clubs:
1983.

Coppa delle Coppe:
1984.

Coppa dei Campioni:
1985.

Supercoppa Europea:
1984.

Coppa Intercontinentale:
1985

Luigi Manzi